



Foto: Alan Deidun  
*Aplysia dactylorella*



Foto: Alan Deidun  
*Caulerpa taxifolia*



Foto: John E. Randall  
*Pterois miles*



Foto: Simone Pietrangeli  
*Posidonia oceanica*



Foto: Simone Pietrangeli  
Maëri



Foto: John E. Randall  
Vermeto



Progetto Harmony è realizzato da:

Università degli Studi di Palermo,  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale,  
Consiglio Nazionale delle Ricerche,  
Regione Siciliana - Dipartimento Pesca Mediterranea,  
L-Università Tà Malta,  
Parliamentary Secretariat For Agriculture, Fisheries and Animal Rights,  
ERA Environment & Resources Authority



Progetto realizzato con il contributo del  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-Interreg  
Italia Malta 2014-2020



Prodotto realizzato da ISPRA - Istituto Superiore  
per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Progetto grafico: Sonia Poponessi - Area Comunicazione ISPRA

# Conoscenza Ecologica Locale delle specie aliene e dei fondali marini nelle aree marine italo-maltesi



## Salvaguardare la biodiversità e tutelare i fondali marini: una sfida che coinvolge tutti

L'uomo utilizza il mare e le sue risorse con attività che interferiscono in maniera più o meno rilevante sullo stato dell'ambiente marino. Alcune attività di pesca che utilizzano attrezzi a contatto col fondale, così come le attività turistiche e le attività subacquee condotte in maniera inesperta o poco responsabile, *alterano la struttura e il funzionamento dei fondali marini, compromettendone l'integrità e favorendo, in alcuni casi, il successo delle specie aliene altamente competitive e invasive a scapito di quelle native.*

Tali cambiamenti spesso non solo *alterano la biodiversità locale, ma si ripercuotono anche sulle stesse attività umane e, in generale, sulla capacità di produrre servizi ecosistemici:* ad esempio, riducendo le risorse pescabili o il loro valore commerciale, riducendo le capacità attrattive o di fruizione turistica degli ambienti marini, o impedendone una valorizzazione di tipo culturale e sociale.

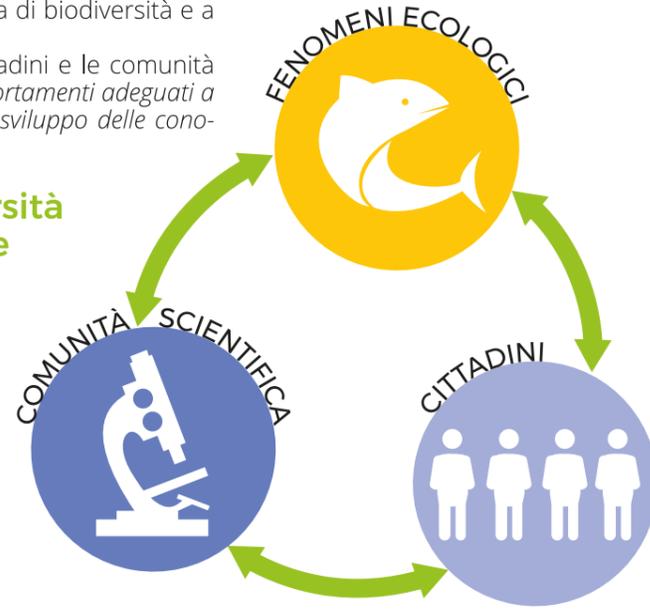
I decisori pubblici, le Autorità ambientali e la comunità scientifica sono chiamati a fronteggiare tale minaccia, con iniziative tese a limitare la perdita di biodiversità e a preservare l'integrità dei fondali marini.

Una sfida complessa, che può essere vinta solo se anche i cittadini e le comunità locali sono chiamati a fornire il loro contributo, adottando *comportamenti adeguati a salvaguardare l'ambiente marino e partecipando attivamente allo sviluppo delle conoscenze ambientali e della ricerca scientifica.*

## Il Progetto Harmony: proteggere la biodiversità marina nell'area italo-maltese, con strategie di intervento comuni ed il coinvolgimento delle comunità locali

Il **Progetto HARMONY**, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Malta, ha lo scopo di **tutelare la biodiversità marina attraverso la valutazione dell'integrità dei fondali e della presenza delle specie non indigene (NIS)** nell'area transfrontaliera Italo-Maltese promuovendo lo sviluppo di strumenti e strategie condivise di intervento.

A tal fine il **progetto HARMONY** prevede di realizzare attività di studio e monitoraggio di habitat e specie marine, promuovendo l'utilizzo di strumenti di indagine di tipo partecipativo, **coinvolgendo attivamente i cittadini nella raccolta di dati ed informazioni sull'ambiente.**



## Oggetto di studio e monitoraggio del Progetto Harmony

**Le specie aliene o non indigene:** organismi che vengono trasportati accidentalmente o intenzionalmente dall'uomo al di fuori della loro area di origine, determinando a volte gravi minacce per l'ambiente, la biodiversità locale ed anche la salute umana.

**L'integrità dei fondali marini:** i fondali marini e gli habitat ad essi associati accolgono gran parte della biodiversità dei mari. Le attività dell'uomo possono avere un effetto negativo su questi, alterandoli nella struttura e nel funzionamento e favorendo, in alcuni casi, il successo delle specie aliene a danno delle specie locali.

## Studiare l'ambiente marino attraverso l'esperienza diretta di chi lo vive: la Conoscenza Ecologica Locale (LEK)

Di recente la comunità scientifica ha riconosciuto **l'importanza di coinvolgere attivamente i cittadini nell'osservazione di fenomeni naturali a loro visibili** per ampliarne le conoscenze dopo averli sensibilizzati sulla problematica oggetto di studio.

Questo modo di fare ricerca scientifica, conosciuto come **Citizen Science** - Scienza dei Cittadini - si basa sulla raccolta volontaria di osservazioni da parte dei cittadini, secondo linee guida fornite da ricercatori.

Nell'ambito del progetto HARMONY verrà applicata la **Conoscenza Ecologica Locale (Local Ecological Knowledge - LEK)**, una specifica metodologia di ricerca basata sulla **raccolta di testimonianze ed osservazioni sui fenomeni ecologici, valorizzando così le conoscenze di coloro che vivono a stretto contatto con l'ambiente.**

I membri delle comunità locali saranno quindi i veri **"conoscitori esperti"** dell'attività di ricerca e saranno chiamati a collaborare con lo staff del Progetto, dopo aver ricevuto adeguate informazioni sui temi oggetto di studio e sull'apporto che potranno dare. Contribuiranno così a produrre un **risultato scientifico originale ufficialmente riconosciuto** che potrà essere utilizzato nella definizione futura di strumenti e strategie di mitigazione delle specie aliene e di tutela dei fondali marini.



## La LEK nel Progetto HARMONY



### PERCHÈ?

Per raccogliere dati utili alla valutazione delle specie aliene e dell'integrità dei fondali; questi dati integreranno e completeranno le informazioni ottenute dai monitoraggi tradizionali.

### CON CHI?

Con tutti i cittadini coinvolti direttamente o indirettamente con l'uso e/o la gestione delle risorse marine, come ad esempio associazioni di pesca professionale o sportiva, diving center, turismo locale, Aree Marine Protette, Autorità marittime competenti.

### COME?

I ricercatori intervisteranno gli operatori del mare sull'integrità dei fondali marini e sulla presenza di specie aliene nella loro area di interesse. Alcuni strumenti informativi come locandine e poster faciliteranno le interviste o lo scambio di informazioni tra ricercatori e cittadini coinvolti.

### DOVE?

Le attività di indagine verranno svolte presso i siti Natura 2000 identificati nel progetto HARMONY.

